

Bulletin 2.2014

Editoriale

Care socie di Forum elle Care lettrici e cari lettori

Annina Arpagaus, la direttrice del segretariato generale della Federazione delle cooperative Migros, ha tre figli. Le viticoltrici Anna Barbara von der Crone Kopp e Helene von Gugelberg hanno cresciuto rispettivamente quattro e tre figli. Tutte loro non sarebbero riuscite a realizzarsi nel lavoro e nella vita privata se non ci fossero state donne come Heidi Witzig, che da molti anni lotta per i diritti delle donne. Le donne come lei, nella terza fase della loro vita, dopo aver esercitato tanta pressione per il cambiamento politico ed economico non si godono neppure la meritata pensione, ma si dedicano alla Rivoluzione delle nonne. Questo gruppo di attiviste affronta il tema della situazione finanziaria ed economica delle donne anziane e avanza delle rivendicazioni. Oggi non sono infatti più solo le donne come Anna Barbara von der Crone Kopp o Annina Arpagaus a dover lottare per i loro diritti e doveri, ma soprattutto le pensionate.

Tra le 10 000 iscritte a Forum elle ce ne sono molte che hanno qualcosa in comune con le donne presentate nel Bulletin. Vi auguriamo una lettura appassionante e arricchente!



Esther Girsberger Presidente centrale esther.girsberger@forum-elle.ch www.forum-elle.ch

Sommario

- **02** Forum

 Dalle sezioni
- O4 Generazioni a confronto
 Heidi Witzig e
 Yonni Meyer parlano del
 movimento femminista



- 11 In breve Segnalazioni
- 12 Ritratto
 La direttrice del segretariato
 generale Annina Arpagaus
- 14 Sotto la lente Viticoltrici di successo
- 18 Concorso

 Bar per fondue e aperitivo in palio
 Indirizzi/Impressum

Forum Dalle sezioni Dalle sezioni Forum

Sezione di Zurigo

Conquistati dagli asparagi e dai loro colori

ome si coltivano gli asparagi bianchi? E quelli verdi e viola? Beat e Marketa Sätteli hanno spiegato questo e altro a circa 150 dei nostri membri durante le visite alla loro azienda produttrice di asparagi, la Spargelfarm di Ramsen SH. Inoltre alle partecipanti è stato spiegato a cosa bisogna prestare attenzione guando si preparano questi delicati steli. Il menu a base di asparagi e fragole servito ai membri della sezione ha dimostrato senz'ombra di dubbio che alla fattoria Sätteli sanno come trattare queste specialità. Oltre agli asparagi, i Sätteli coltivano anche fragole. L'evento si è concluso con un giro in barca lungo il Reno. Data la grande richiesta, non è stato possibile accontentare tutte le interessate. La gita alla Spargelfarm verrà quindi riproposta a maggio 2015.



Buonissimi: asparagi con salsa olandese e prosciutto crudo. Ottimi anche con le patate.

Sezione Sciaffusa

Acqua per bere e navigare

el Vallese la sezione Sciaf-fusa ha visitato l'azienda Migros Aproz, che vanta il primato svizzero per la produzione di acqua minerale. Ai membri della sezione è stato spiegato da dove proviene l'acqua e quali altri prodotti produce l'azienda. L'acqua è stata protagonista anche nella seconda parte del programma, una gita in barca sul più grande lago sotterraneo d'Europa, il Lac Souterrain a St-Léonard.

I membri di Sciaffusa durante la gita

in barca sul Lac Souterrain

Alla riscoperta di luoghi noti

Sezione Neuchâtel

a sezione di Neuchâtel per la sua ultima gita si è lasciata ■ispirare dalla saggezza di Johann Wolfgang von Goethe, che esortava a non cercare lontano quando le cose migliori si trovano proprio vicino a noi.

Abbiamo scelto di seguire questa perla di saggezza, perché al giorno d'oggi, distratti da immagini e notizie da tutto il mondo, perdiamo spesso di vista ciò che ci circonda.

Volevamo inoltre risvegliare i ricordi visitando posti conosciuti, magari un tempo familiari e conoscerne finalmente di nuovi. I nostri membri hanno accolto questa proposta con entusiasmo. Hanno seguito volenterosi i nostri suggerimenti che ci hanno condotti con nave, treno, auto o anche a piedi, alla scoperta di angoli caratteristici, panorami, colline e montagne dei dintorni, come ad esempio la regione di Mâcon e il parco ornitologico di Villars-les-Dombes. Il tutto si è svolto in un'atmosfera gradevole e stimolante.

Ringraziamo tutte le nostre organizzatrici per il loro lavoro.



Le donne della sezione lungo lo Chemin des Fontaines sul lago di Ginevra.

Sezione Argovia

Degustazione nel cantone del vino





Nella botte vecchia c'è il vino buono: mentre i vini giovani invecchiano nelle botti d'acciaio, quelli già maturi sono stati degustati in allegria.

I on serve recarsi in Vallese o nelle tenute dei Grigioni per degustare del buon vino svizzero. Anche l'Argovia è un cantone vitivinicolo. La prima prova di ciò l'ha data l'azienda vitivinicola Wehrli di Küttigen. Prima della visita alla cantina ci è stato offerto un calice di vino di produzione propria. In seguito la proprietaria Susi Steiger-Wehrli ha parlato del suo lavoro di viticoltrice. Infine abbiamo potuto degustare tre vini bianchi e

La visita alla seconda cantina, degustazione inclusa, ha avuto luogo presso l'azienda vinicola Meinrad Steimer di Wettingen. Meinrad Steimer ha accolto il gruppo e lo ha guidato alla scoperta della sua cantina, che è costruita sul pendio proprio sotto casa sua. I membri della sezione hanno avuto modo d'imparare molto sulla coltivazione e la selezione delle uve e sulla torchiatura dei diversi vini. Assaggiando il vino si è discusso molto in un'atmosfera particolarmente rilassata.

Sezione Vaud

Vedere attraverso i loro occhi

uesta volta in occasione della nostra gita annuale siamo rimaste nel nostro cantone. Abbiamo visitato la Fondazione Scuola svizzera per cani guida per ciechi a Brenles. L'organizzazione, fondata nel 1991, aiuta persone cieche e ipovedenti a mantenere una loro indipendenza nella vita quotidiana. A questo fine alleva e addestra cani guida. Grazie a questo impegno possono entrare in servizio come fedeli e affidabili accompagnatori fino a dodici animali all'anno. www.chienquide.ch

Sezione Winterthur

Sì all'istruzione... anche in prigione

oris Schüepp, direttrice del Centro di competenza federale per la formazione durante l'esecuzione delle pene, ha parlato alla Scuola Club di Winterthur sul tema: «I carcerati hanno diritto all'istruzione in carcere?». La risposta è sì, perché il diritto all'istruzione è un diritto umano inalienabile. I carcerati possono recuperare gli anni scolastici, completare una formazione professionale e imparare a gestire i soldi. Queste qualificazioni migliorano le chance nel mercato del lavoro, facilitano la reintegrazione nella società e riducono i casi di recidiva. A questo evento hanno partecipato circa 70 membri della sezione.

Tour de

Suisse

2.14 Forum elle Forum elle 2.14 Generazioni a confronto Emancipazione

Due voci, un solo obiettivo

Heidi Witzig è una femminista che lotta per i diritti delle donne anziane. Anche Yonni Meyer, blogger sotto lo pseudonimo di Pony M, affronta temi politici. Un confronto tra due donne dal carattere forte.









Intervista Christine Kunovits/Anette Thielert Foto Daniel Winkler

Heidi Witzig, 70 anni

Ha studiato storia e

storia dell'arte. Ha lavorato come documentarista alla SF (televisione Svizzera) e in sequito come storica indipendente. Il suo ambito di ricerca è la storia della vita quotidiana e delle donne. Dal 1982 siede per 8 anni in consiglio comunale di Uster per il PS. La Witzig è vedova ha una figlia e un nipote. Oggi si impegna per i diritti delle donne anziane a fianco del gruppo Grossmütter-Revolution.

Yonni Meyer, 32 anni

Dopo gli studi di psicologia ha lavorato nelle risorse umane. L'anno scorso ha aperto un blog su Facebook, sotto lo pseudonimo di Pony M., che raqgiunge velocemente un numero di lettori a cinque cifre. Ha ricevuto numerosi incarichi giornalistici e oggi vive solo di scrittura. Il suo ultimo progetto, insieme con la SRF. è «Ich, die Mehrheit» La Meyer abita a Zurigo.

a Svizzera garantisce oggi alle donne la parità dei diritti?

Heidi Witzig: Sul piano politico la situazione è molto migliorata, ma come prima non vi è parità di stipendi, nonostante sia prescritta per legge.

Yonni Meyer: È vero. Io stessa ho potuto ripetutamente constatare come nella stessa azienda gli uomini guadagnassero decisamente più delle donne. Le donne sono spesso troppo restie quando si tratta di discutere lo stipendio. Anch'io devo stare attenta a non svendermi. Agli inizi della mia carriera di scrittrice indipendente pretendevo un onorario troppo basso.

Witzig: Da storica libera professionista, all'inizio ho avuto lo stesso problema. Forse le donne contrattano con meno decisione, perché per loro il lavoro non è la cosa più importante al mondo. Cosa che in teoria trovo giusta, poiché la vita non è fatta solo di guadagno, ma anche di relazioni. Questo dovrebbero tenerlo presente anche gli uomini. Nonostante ciò dobbiamo continuare a combattere affinché le donne ottengano, a parità di lavoro, pari salario.

Per questo motivo s'impegna nell'associazione Grossmütter-Revolution (associazione gemella della ticinese AvaEva)?

Witzig: Anche per questo. Ci occupiamo dei problemi delle donne anziane sul piano politico e organizziamo anche eventi culturali.

E perché l'organizzazione non rappresenta uomini?

Witzig: Perché le donne hanno tutt'altre preoccupazioni. Sono colpite molto più spesso da povertà nella vecchiaia.

Con il nome GrossmütterRevolution (Rivoluzione delle nonne) escludete le donne senza figli.

Witzig: Ne siamo coscienti. Sull' onda dell'entusiasmo abbiamo chiamato la nostra organizzazione GrossmütterRevolution, perché lo trovavamo un buon nome. In seguito non siamo più riuscite a cambiarlo. In ogni caso tutte le donne in età avanzata sono le benvenute.

Meyer: Il nome è pregnante. Queste nonne emancipate ci hanno spianato la strada. Siamo la prima generazione che può dire: io rimango a casa e va benissimo così, o faccio carriera e anche questo va benissimo. Prima, se una donna voleva andare a lavorare si sentiva rispondere: no, tu rimani a casa. Poi è arrivato il tempo in cui si diceva: visto che sei già ben istruita, devi andare a lavorare. Per questo motivo sono contenta, al giorno d'oggi, di non dover seguire alcun modello di ruolo. Se avrò un bambino, per esempio, potrò decidere da sola quanto e se vorrò lavorare.

Witzig: Le donne dovrebbero essere consapevoli delle conseguenze, quando smettono di lavorare per fare la mamma. Più tardi con una separazione realizzano quanto è duro rientrare nel mondo del lavoro e spesso finiscono per affrontare condizioni di povertà. Nella vecchiaia la loro AVS non basta più e sono costrette a ricorrere alle prestazioni complementari. Negli anni Settanta ebbi la fortuna di condividere gli

2.14 Forum elle Forum elle

obblighi familiari con mio marito. Entrambi non abbiamo mai lavorato al 100 percento. Mia figlia e il suo partner fanno esattamente lo stesso. A parte questo è stato un sollievo tornare a lavorare dopo tre mesi di maternità. Non volevo stare a casa tutto il giorno. Al giorno d'oggi molte madri non lavorano, perché si dice che il loro stipendio vada praticamente a coprire i costi dell'asilo. Non a caso non si sente mai dire che sarebbe lo stipendio del padre a essere destinato a pagare l'asilo.

«In realtà sono una femminista. Anche se qualche volta sono stufa di sentir parlare di parità di diritti.» Yonni Meyer

Meyer: Anche io mi aspetterei che il mio partner riduca il suo orario di lavoro. Anche se spesso i datori di lavoro dimostrano davvero poca comprensione per i padri che per ragioni familiari desiderano lavorare a tempo parziale.

Si è mai sentita discriminata in quanto donna?

Meyer: No. Sono stata cresciuta da genitori molto emancipati. Perciò per me era scontato che io potessi raggiungere gli stessi risultati di un uomo. Anche quando facevo ricerca in ambito psicologico non mi sono mai sentita svantaggiata. Nel nostro team di ricercatori contava la sostanza, il sesso non ha mai avuto alcuna rilevanza.

Witzig: Grandioso, questo è davvero un passo avanti. Io sono stata chiaramente penalizzata a causa del mio sesso. Già alle elementari avevamo un programma scolastico diverso dai maschi. Io vengo da una famiglia molto conservatrice, ricca e credente. Mia madre era contraria al fatto che io proseguissi i miei studi, perché temeva che perdessi la mia fede. Cosa che poi è successa. Mio padre invece mi ha sostenuta e aiutata. Gli devo molto.

Meyer: Sono sempre stata circondata da uomini in gamba. Mio padre era un uomo fantastico, anche mio fratello e non ho mai avuto relazioni sentimentali per così dire insane.

Si definirebbe femminista come Heidi Witzig?

Meyer: No, non ho dovuto lottare abbastanza. Inoltre questo termine ha una connotazione negativa, quasi fosse una parolaccia.

Witzig: Qui ti devo contraddire. Spetta solo a noi la prerogativa di interpretare questo termine. Noi definiamo cos'è il femminismo, non il primo uomo che capita.

Meyer: Hai ragione. In realtà sono femminista, perché penso che le donne siano forti come gli uomini. È solo che qualche volta sono stufa di sentir parlare di parità di diritti. Quando nella mia rubrica mi sono definita psicologo anziché psicologa, ho ricevuto commenti molto critici. Sono cresciuta dando per scontato di essere uguale agli uomini. Per questo non mi turba usare il maschile al posto del femminile.

Witzig: Quando sento queste cose, mi suona un campanello d'allarme.

1971
Diritto
di voto alle
donne

Il 16 marzo entra in vigore il diritto di voto a livello federale.

1988 Diritto matrimoniale svizzero

La legge, in vigore dal 1° gennaio, si rifà al principio fondamentale di uguaglianza tra la donna e l'uomo.
La figura del marito come capofamiglia scompare dal diritto matrimoniale.

1996 Legge federale sulla parità dei sessi

In vigore dal 1° luglio. Al centro di questa legge c'è il divieto di discriminare i lavoratori dipendenti in ragione del loro sesso.



Trovo importante che si presti attenzione alla desinenza femminile. In Svizzera abbiamo ottenuto più risultati rispetto alle donne tedesche.

Meyer: Fondamentalmente è un bene. Oggi la desinenza femminile nella denominazione delle professioni rappresenta la norma. Per fortuna avete raggiunto questo risultato. In fondo però non è un dramma se per distrazione viene dimenticata. Non bisogna drammatizzare.

«Trovo importante che si presti attenzione alla desinenza femminile.» Heidi Witzig

Heidi Witzig, il suo impegno politico le lascia tempo per fare la nonna?

Witzig: Quando mia figlia era incinta, le ho detto che non avrebbe potuto contare su di me, perché lavoravo ancora a tempo pieno, ma non appena ho visto il bebè in ospedale, ho capito di voler passare del tempo con lui. Da quel momento lo tengo tutti i mercoledì.

Yonni Meyer, riesce a immaginarsi di fare politica come Heidi Witzig?

Meyer: Teoricamente sì, credo di farlo anche con i miei testi. Non potrei però entrare in alcun partito. In ogni caso mi sento obbligata ad affrontare temi politici.

Witzig: Tu t'impegni per quello che ti sta a cuore e lo fai molto bene con il tuo blog. Non devi per forza entrare

in un partito o sedere nel consiglio comunale. Si dovrebbe fare solo quello che per noi ha un senso e che ci diverte. Ho collaborato sempre volentieri con il PS di Uster. Ora mi impegno per la GrossmütterRevolution. Prossimamente vogliamo organizzare una manifestazione per giovani femministe, poiché per la prima volta una giovane generazione di donne ha noi femministe a sostenerle.

Meyer: Esatto, come ho già detto prima, ci avete spianato la strada.

Witzig: E sono davvero fiera di ciò che abbiamo conquistato.

2005 Indennità di maternità

Entra in vigore il 1° luglio.
La legge garantisce alle donne che lavorano il pagamento dello stipendio durante un determinato periodo di tempo dopo la nascita dei figli.













Connubio perfetto tra forza pulente e sostenibilità

PER UN LAVAGGIO DELLE STOVIGLIE AL PASSO CON I TEMPI, IL MIBELLE GROUP CREA DEI PRODOTTI CORRISPONDENTI ALLE ESIGENZE DEL MERCATO. CON UNO SGUARDO SEMPRE ATTENTO ALLE TENDENZE, SVILUPPA I SUOI PRODOTTI ORIENTANDOSI AD UNO DEI FATTORI FONDAMENTALI: UN'IMPECCABILE FORZA PULENTE..

Per dare un contributo positivo alla sostenibilità, il Mibelle Group ha sviluppato per la lavastoviglie un «Tab in Tab» privo di fosfati. Rinunciando a questi «pulitori» inquinanti, la ricetta senza fosfati garantisce allo stesso tempo una forza pulente impeccabile. Il prodotto «All in One» contiene già i sali rigeneranti e i brillantanti, svolge un'azione scrostante, è efficace contro lo sporco e il grasso, è delicato con i bicchieri e neutralizza gli odori sgradevoli.

Il Mibelle Group non sviluppa soltanto prodotti per stoviglie pulite e brillanti, ma con il prodotto trattante garantisce anche la pulizia della lavastoviglie e si prende cura di lei.

Handymatic Supreme All in One Tab in Tab e Handymatic Supreme prodotto trattante. Questi e altri prodotti Handymatic li trova alla Migros.

www.mibellegroup.com





Circa 10'000 articoli di nostra produzione. Ciò che ci sta più a cuore lo facciamo noi stessi. Per esem-Pio, il nostro yogurt Bifidus, che produciamo in una delle nostre imprese svizzere. **NOI FIRMIAMO NOI GARANTIAMO MIGROS** Maggiori informazioni su: www.noifirmiamo-noigarantiamo.ch M per Momenti unici.

Notizie

Automobilismo

Partenza, via!

Dopo Monisha Kaltenborn, la prima donna a dirigere una scuderia di Formula 1 alla Sauber, è stata ingaggiata la prima donna nel team dei corridori: Simona de Silvestro, la 25enne di Thun che ha visto i suoi primi successi nel circuito americano IndyCar.



Simona de Silvestro, di Thun, corre ora per la scuderia Sauber.

Mostra

Artisti a confronto

Nonostante Egon Schiele sia morto a soli 28 anni, ha lasciato un corpus di opere impressionante. La Kunsthaus di Zurigo espone i suoi quadri espressionisti a confronto con i monumentali dipinti e disegni dell'artista britannica, nata nel 1970, Jenny Saville. Quello che accomuna questi due artisti è che entrambi affrontano nelle loro opere i temi della corporalità e dell'autoritratto.

> Egon Schiele – Jenny Saville, Kunsthaus di Zurigo, dal 10 ottobre 2014 al 25 gennaio 2015 Film

Ostesse



Il film svizzero Service inbegriffe è stato realizzato con il sostegno del Percento culturale Migros.

Per molti il proprio locale abituale è quasi come una seconda casa. Il film «Service inbegriffe» presenta due ostesse devote: Marlis Schoch, che accoglie tutti gli ospiti alla Hundwiler Höhe con eguale entusiasmo e Yolande Grand, che da più di mezzo secolo dà alloggio ai viaggiatori all'Hôtel de la Poste.

> «Service inbegriffe», dall'11 settembre 2014 nei cinema

Congresso

Donne ambiziose

La mentalità imprenditoriale è il tema della 9th Women's Business Conference 2014. Tra gli altri parleranno di questa tendenza della società anche la consigliera nazionale Jacqueline Fehr e lo storico Tobias Straumann.

> 9th Women's Business Conference, 18 novembre, Zurigo www.womensbusiness.ch Criminalità

164 mio

di franchi è la cifra che paga la società per i costi derivati dalla violenza perpetrata nell'ambito delle relazioni di coppia. Più della metà degli omicidi vengono compiuti tra le mura domestiche: in media viene uccisa una persona ogni due settimane. Due vittime su tre sono donne.

Fonte: Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo Ritratto Annina Arpagaus

La donna che vigila sulla Migros

Si tiene discretamente in disparte, ma tiene con decisione le redini della Federazione delle cooperative Migros: Annina Arpagaus, direttrice del segretariato generale, sa come gestire entrambi i suoi capi.

Testo Esther Girsberger

12

la serva di due padroni, ma una serva in chiave moderna: Annina Arpagaus, direttrice del segretariato generale della Federazione delle cooperative Migros, lavora sia per Herbert Bolliger, l'amministratore delegato della Migros, sia per il presidente del Consiglio d'amministrazione Andrea Broggini nell'ambito delle istruzioni.

I suoi capi sono molto differenti: l'argoviese Herbert Bolliger è cresciuto con la Migros e dirigeva la cooperativa Aare, prima di essere nominato amministratore delegato della FCM. Il presidente Andrea Broggini è un avvocato ticinese con background internazionale, scelto nell'amministrazione in qualità di esterno. «Il contatto con queste due diverse personalità rendono il mio lavoro davvero entusiasmante», dice Annina Arpagaus. «Al centro del mio lavoro ci sono però i fatti e non le persone.»

Per la capoufficio, madre di tre figli in età scolare, le caratteristiche fondamentali del suo lavoro molto

serva di due padroni, impegnativo sono il pragmatismo e a una serva in chiave mo- la concretezza.

Annina Arpagaus ha a che fare con 23 membri dell'amministrazione, sei dipartimenti, 29 uffici della direzione, 110 membri dell'assemblea dei delegati e la Fondazione G. e A. Duttweiler, così come le dieci cooperative regionali. Prepara le sei riunioni annuali dell'amministrazione, le dodici sedute di comitato, le riunioni settimanali della direzione generale, le due assemblee dei delegati, così come le sei riunioni d'ufficio. Oltre a ciò viene consultata come mediatrice, in caso di conflitto d'interessi tra i singoli organi. In questo caso le vengono d'aiuto il suo fare pragmatico e modesto, nonché la sua profonda e solida conoscenza del mondo Migros.

Alla Migros per caso

Annina Arpagaus giunse quasi per caso alla Migros, il secondo datore di lavoro privato della Svizzera. Prima era avvocato presso un grande studio legale. Al tempo i suoi figli erano ancora piccoli e i termini del suo





E come se non ne avesse abbastanza delle sue mansioni di coordinazione, la direttrice del segretariato generale è responsabile anche dell'archivio aziendale e del rapporto di gestione. Una responsabilità che la diverte molto, perché in questo settore gode di una grande libertà di manovra.

Annina Arpagaus ci tiene però a sottolineare che in generale gode di un'ampia autonomia nel suo lavoro. Probabilmente più che a casa. Quando la sera torna a casa a Uetikon am See, le sue tre figlie, ormai adolescenti, le permettono di rado di rilassarsi o di dedicarsi ai suoi interessi, che sono soprattutto la cultura e lo sport. Non c'è da stupirsi quindi, che Annina Arpagaus condivida con la sua famiglia la passione per il calcio: le sue tre figlie e il marito vanno spesso a vedere le partite e loro stessi praticano questo sport.

Forum elle 2.14



2.14 Forum elle

Sotto la lente Viticoltrici

15

Vino al femminile

Sono imprenditrici di razza in un settore inusuale per le donne: le viticoltrici Anna Barbara von der Crone Kopp ed Helene von Gugelberg hanno però tenuto duro, anche quando la vita privata le ha messe duramente alla prova.

Testo Esther Girsberger Illustrazioni Corina Vögele

er Anna Barbara von der Crone Kopp, diplomata in scienze agrarie all'ETH, il trasferimento in Ticino era sì pianificato, ma fu comunque un'avventura dall'esito incerto. Helene von Gugelberg al contrario, già durante i suoi studi alla Scuola alberghiera di Losanna sapeva per certo che sarebbe tornata a Maienfeld, alla tenuta di Salenegg. Qui è cresciuta e qui si sentiva a casa. Per suo padre era però impensabile che sarebbe stata sua figlia a gestire la tenuta e puntò tutto sui suoi due figli maschi.

Helene von Gugelberg sposò un collega di lavoro, si trasferì in Australia ma poi fece ritorno in Svizzera. Non a Maienfeld, ma a St. Moritz, dove diresse insieme a suo marito l'hôtel di famiglia, lo Schweizerhof. Dopo successe l'imprevedibile: nel

giro di due anni, i suoi due fratelli si tolsero la vita e nel 1997 morì suo padre. A quel tempo aveva 38 anni e cominciò a fare la pendolare tra St. Moritz e Maienfeld, finché decise di trasferirsi definitivamente nella tenuta di Salenegg.

Noci per arrotondare

«Voglio lasciare ai miei figli un'azienda solida», afferma la castellana. C'è ancora molto da fare, ma lei è fiduciosa. E a ragione. Molti traguardi sono già stati raggiunti: oltre al rinomato Blauburgunder, la cui etichetta festeggia quest'anno il suo 75esimo anniversario, produce altri tre vini rossi e tre bianchi, spumante, due bevande analcoliche e ventidue aceti, conosciuti come «Delikat-Essig». Helene von Gugelberg si è lanciata inoltre in coraggiosi investimenti



Helene von Guaelberg dirige l'azienda vitivinicola Schloss Salenegg a Maienfeld, la più antica d'Europa. Fondata dai benedettini nel 1608, è di proprietà della famiglia von Gugelberg dal 1654. Helene von Gugelberg ha studiato alla Scuola alberahiera e con l'ex marito ha diretto l'hôtel Schweizerhof di St. Moritz. Madre di due figli, un maschio e una femmina, ha rilevato l'azienda nel 1997.

www.schloss-salenegg.ch

innovativi, che con un po' di fortuna si riveleranno remunerativi: ha piantato 120 noci, «per evitare di dipendere da aziende estere, dalle quali proviene il 90 percento delle noci in commercio». Dovranno passare 8 anni prima che gli alberi diano i loro frutti. Poi ci sono i gelsi, nei quali i bachi da seta trovano un ambiente favorevole. Helene von Gugelberg vuole essere la prima a dimostrare che i bachi da seta possono sopravvivere anche nelle immediate vicinanze di vigneti trattati con pesticidi, per poi produrre seta.

L'azienda comprende undici ettari e mezzo di vigneti, otto ettari di terreno agricolo e un ettaro di frutteti e orti. A tutto questo si aggiunge la tenuta Salenegg con le sue settantanove camere «e le centocinquantadue finestre, ognuna delle quali suddivisa in ben venti riquadri», come spiega Helene von Gugelberg, tra un sorriso e un sospiro.

La fortuna nella sfortuna

Anna Barbara von der Crone Kopp, oggi insieme a Paolo Visini, coltiva qualche ettaro di vigna in meno, 7 per la precisione, ma distribuiti un po' ovunque in Ticino. I suoi piani però erano altri. La zurighese aveva 33 anni, quando nel 1994 si trasferì in Ticino con suo marito Ueli Kopp e il loro figlio appena nato. Producevano un merlot nel Mendrisiotto. Nel 1995 presero poi in affitto una cantina a Melide e iniziarono a vinificare.

I vini e gli affari andavano bene. Nel 1999 i due agronomi presero in gestione un vigneto abbandonato per coltivarlo, situato a Barbengo, un ex comune del Pian Scairolo all' estremità meridionale della Collina d'Oro, ora aggregato a Lugano. I loro progetti, compresa la costruzione di una cantina e di una casa, erano ben avviati, quando Ueli Kopp, appas-

2.14 Forum elle

sionato di alpinismo morì travolto da una slavina. Allora, il più piccolo dei quattro figli aveva appena 4 anni.

«Tra i viticoltori del Ticino c'è sempre stata una stretta collaborazione», racconta Anna Barbara von der Crone Kopp. Anche grazie al sostegno dei suoi genitori, che da anni avevano una casa di vacanza in Ticino, la vedova proseguì nella realizzazione degli obiettivi che aveva pianificato con il marito scomparso tragicamente.

Ottenne un grande aiuto da Paolo Visini, che aveva conosciuto anni prima nel Mendrisiotto: lo svizzero tedesco con radici italiane gestiva un piccolo vigneto a Pedrinate. I due iniziarono a collaborare professionalmente. Oggi sono anche una coppia e attualmente producono sette vini rossi, quattro bianchi, per la maggior parte da uve merlot. Da 8000 bottiglie oggi sono passati a ben 35 000.

La spinta della famiglia

Sia Anna Barbara von der Crone Kopp che Helene von Gugelberg ci fanno capire chiaramente il ruolo fondamentale che ha avuto la famiglia nel loro percorso personale e professionale. Per Helene von Gugelberg, nel frattempo separata, non si è trattato sempre di un ruolo positivo. Questo l'ha però portata a diventare ancora più consapevole di ciò che per lei è veramente importante nella vita.

Anna Barbara von der Crone Kopp, dopo la tragica scomparsa di suo marito, è riuscita a reinventarsi e realizzarsi sia nel lavoro sia nella vita privata unicamente grazie al supporto della sua famiglia. Anche per questo ama tornare regolarmente a Zurigo, dove vivono tuttora sua madre e i suoi fratelli.





Concorso



Termine d'invio/condizioni di partecipazione: spedite la soluzione con la nota «Sono già socia di Forum elle» o «Desidero diventare socia di Forum elle e partecipare al concorso», con il vostro nome, cognome, indirizzo, nome della vostra sezione ed e-mail entro il 31 ottobre 2014 a: Forum elle, Zentralsekretariat, Strittackerstrasse 31, 8406 Winterthur.

Le vincitrici saranno sorteggiate e informate per iscritto. Il premio non sarà corrisposto in denaro. Sono escluse le vie legali. Non si tiene alcuna corrispondenza in merito al sorteggio. Chi non è socia di Forum elle non può partecipare al concorso. Troverete la soluzione nella prossima edizione del Bulletin Forum elle (marzo 2015).

1° premio

Un bar per fondue e aperitivo, incl. fornello a gas, caquelon in ghisa, forchette da fondue, cestini per il pane e secchiello per il vino. Il bar ha un valore di fr. 990.– ed è in vendita alla Migros.

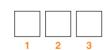
2° premio: Delikat Essig Karussell Il Karussel contiene sei bottiglie d'aceto da 0,2 l della tenuta Schloss Salenegg e ha un valore di fr. 350.–.

3° premio: due bottiglie di Balin 2010 Questo vino rosso corposo proviene dalla Cantina Kopp von der Crone Visini. Il valore complessivo delle due bottiglie è di fr. 86.–.

Domande del concorso

- Quale hobby condivide la segretaria generale della FCM, Annina Arpagaus, con suo marito e le sue figlie?
 U Calcio S Tennis R Danza jazz
- Quante bottiglie di vino produce in media la viticoltrice Anna Barbara von der Crone Kopp?
 O 25000 bottiglie
 A 30000 bottiglie
- Quando è stato introdotto il diritto di voto per le donne?
 Nel 1971 K Nel 1961 F Nel 1981

Soluzione



La vincitrice del Bulletin 1/14

R 35000 bottiglie

Soluzione: TOP

Villars-sur-Glâne FR

1. premio: e-reader, valore: fr. 150.–, Clara Baumgartner, Fislisbach AG

2. premio: buono LeShop, valore: fr. 100.–, Monique Sommer,

3. premio: buono LeShop, valore: fr. 50.–, Gerty Altorfer, Liebefeld BE



La presidente di sezione Argovia, Katja Theiler (a destra), consegna di persona l'e-reader a Clara Baumgartner.

Impressum

Editore Forum elle, www.forum-elle.ch, organo della Migros non statutario, apolitico e aconfessionale **Totale responsabilità dei contenuti** Esther Girsberger, presidente centrale di Forum elle **Concetto e realizzazione** Corporate Publishing, Media Migros, 8005 Zurigo



La fedeltà premia.



Gustati ora il caffè Delizio e raccogli punti capsula.

Con il programma di bonus Delizio ogni volta che acquisti delle capsule con la tua carta Cumulus fai un passo in avanti verso il tuo nuovo prodotto Delizio. I punti che hai raccolto li puoi scambiare con macchine da caffè e con altri favolosi premi Delizio. Iscriviti subito al programma di bonus Delizio all'indirizzo www.delizio.ch/bonus.





BANCAMIGROS
Perché diversa.